

MOZIONE

N. 400

Misure per la promozione della salute mestruale e sostegno concreto all'accesso ai prodotti mestruali in Regione Piemonte

Presentata da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 08/10/2025, PAONESSA SIMONA 08/10/2025, CALDERONI MAURO 09/10/2025, CONTICELLI NADIA 09/10/2025, VALLE DANIELE 10/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 12/10/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE n. 400
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Misure per la promozione della salute mestruale e sostegno concreto all'accesso ai prodotti mestruali in Regione Piemonte.*

PREMESSO CHE

- ogni persona ha funzioni biologiche che richiedono l'uso di prodotti essenziali (come assorbenti, pannolini, pannoloni, ecc.) per la salute e la cura del corpo. Tali prodotti variano in base all'età e al genere, ma la necessità di reperibilità rimane costante. Tuttavia, l'accesso a questi beni essenziali è vincolato alla possibilità di acquistarli, legando esigenze indifferibili di salute e cura alla capacità economica dell'individuo e della propria famiglia;
- la gestione del ciclo mestruale costituisce un bisogno primario, strettamente legato alla tutela della salute, oltre che alla dignità della persona. Sotto quest'ottica, promuovere misure che garantiscano l'accesso ad un bene essenziale, evidenzerebbe un passo avanti importante nel promuovere politiche inclusive, equità e benessere sociale;
- le mestruazioni sono un evento naturale, eppure in molti contesti restano ancora un tabù. Superare questo stigma significa parlarne apertamente e fornire strumenti concreti per affrontare il tema con consapevolezza. In Italia, non esistono database istituzionali che offrano una fotografia esaustiva sulle condizioni di accesso a tali beni, ma da nuovi studi emergono dati significativi: una persona con ciclo mestruale vive mediamente 40 anni di fertilità, affrontando circa 480 cicli mestruali, ciascuno della durata media di 28 giorni, con 3-5 giorni di flusso. L'utilizzo medio, nel corso della vita, per una persona con mestruazioni è compreso tra 4.000 e 9.000 assorbenti (*Women International Security, 2020*), con un costo complessivo stimato di circa 1.800 euro. È vero che esistono alternative, come le coppette

mestruali o le mutande assorbenti, spesso citate per ridurre l'impatto economico e ambientale ma la scelta del prodotto più adatto resta una questione di libertà personale, un principio fondamentale da cui partire quando si parla di salute mestruale;

- secondo un sondaggio WeWorld-Ipsos condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana, il 16% delle persone intervistate dichiara di non potersi permettere i prodotti mestruali desiderati, circa il 14% ricorre all'uso della sola carta igienica per gestire il flusso mestruale. Sempre secondo la medesima indagine, circa 1 persona su 2 ha dovuto rinunciare ad attività scolastiche o lavorative a causa delle mestruazioni, con una perdita media di 6,2 giorni scolastici e 5,6 lavorativi all'anno;
- secondo i dati ISTAT più recenti, relativi al Rapporto 2024, in Italia la povertà assoluta colpisce quasi il 10% degli individui, interessando oltre 5,7 milioni di persone. Particolarmente coinvolte sono le donne: 2,27 milioni vivono in condizioni di indigenza, rappresentando uno dei gruppi più numerosi in termini assoluti tra le categorie vulnerabili, superando minori e anziani;
- nonostante la riduzione dell'IVA, i prodotti igienici per il ciclo mestruale femminile continuano a essere un acquisto per molte donne piuttosto oneroso;

SOTTOLINEATO CHE

- in questi anni, le istanze su tale tematica sono state ampiamente sostenute e diffuse dalla società civile e dagli Enti locali, con sollecitazioni e azioni concrete;
- per agevolare l'accesso e la reperibilità di suddetti beni, essenziali per la salute e la cura, centinaia di Comuni e alcune Regioni hanno adottato azioni amministrative, seguendo l'esempio dell'accordo con le farmacie comunali sui prodotti igienico-sanitari femminili promosso nel 2021 nel Comune di Firenze. Nel 2022, la Consulta degli Studenti e il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana hanno approvato un progetto per coinvolgere le scuole per l'installazione delle *Tampon Box* (scatole contenenti prodotti igienico-sanitari per la solidarietà reciproca) e per sensibilizzare su temi legati alla salute riproduttiva. Sempre a partire dal 2022, diverse Università italiane hanno installato distributori gratuiti di assorbenti o dato vita a programmi di distribuzione gratuita degli stessi. Dal 2023, numerose organizzazioni in tutta Italia hanno promosso iniziative volte a sensibilizzare giovani e adulti sul tema della giustizia mestruale e la cura dei corpi, tramite progetti che hanno visto l'installazione di *Tampon Box* presso scuole e società sportive e lo svolgimento di incontri sull'educazione alla salute mestruale;
- il Politecnico di Torino ha introdotto la distribuzione gratuita di prodotti igienici femminili nei bagni universitari, a beneficio di studentesse e personale;
- recentemente (marzo 2025), in Valle d'Aosta l'Amministrazione regionale ha fornito a tutte le scuole superiori il distributore di assorbenti gratuiti. L'obiettivo è ora quello di estendere il progetto anche alle scuole medie presenti sul territorio;

EVIDENZIATO CHE

- l'attivismo delle istituzioni locali, insieme a quello della società civile, ha portato nella Legge di bilancio per il 2022 al passaggio dei suddetti beni dalla categoria con IVA al 22% a quella dei beni essenziali con IVA al 5%;
- nel 2022, l'Unione Europea con la direttiva n. 2022/542 al nuovo comma 2e dell'art. 98 specifica che gli Stati membri possono applicare, in aggiunta alle due aliquote ridotte di cui al paragrafo 1 dello stesso articolo, un'aliquota ridotta inferiore al minimo del 5%, fino alla completa rimozione della stessa. Al punto tre dell'allegato sono compresi proprio i prodotti di protezione dell'igiene femminile e i prodotti igienici assorbenti;
- nella legge di bilancio per il 2024 è stato, tuttavia, previsto un incremento dell'IVA sui prodotti igienico-sanitari e sui prodotti per l'infanzia, dal 5% al 10%, con un evidente impatto economico estremamente negativo sulle famiglie, a danno della salute e della cura sia degli adulti che dei bambini;

EVIDENZIATO, INOLTRE, CHE

- anche all'estero si riscontra un diffuso interesse per la tematica della salute mestruale che si articola in misure concrete differenti ma egualmente efficaci per la corretta e non discriminante gestione del ciclo mestruale;
- l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha riconosciuto l'accesso ai prodotti igienici mestruali come una questione di diritti umani e di salute pubblica;
- in Francia il Governo ha avviato una sperimentazione volta a distribuire gratuitamente assorbenti e tamponi in scuole, ospedali e carceri con l'obiettivo di contrastare la "precarità mestruale". Inoltre, dal 2024, è consentito alle donne fino ai 25 anni ottenere un rimborso dei prodotti mestruali riutilizzabili acquistati in farmacia, come coppette, mutande assorbenti o assorbenti lavabili;
- nel 2022, in Spagna è stata approvata una riforma sulla salute sessuale e riproduttiva e sull'interruzione volontaria di gravidanza, che ha introdotto, oltre alla previsione di un congedo mestruale, anche la distribuzione gratuita di assorbenti in scuole, carceri, centri femminili, centri civici, centri sociali o enti pubblici;
- sempre nel 2022, in Scozia è entrata in vigore una legge che obbliga le autorità a fornire prodotti per il ciclo femminile gratuitamente a "*chiunque ne abbia bisogno*", all'interno delle strutture pubbliche come farmacie o centri di aggregazione giovanili, scuole e università;
- nel 2024, il governo della comunità autonoma della Catalogna ha lanciato una campagna denominata "*Ciclo mio, Regole mie*", attraverso la quale donne, persone transgender e persone non binarie che hanno le mestruazioni potranno ricevere gratuitamente prodotti mestruali riutilizzabili;

- iniziative di azzeramento della tassazione o di distribuzione gratuita dei prodotti mestruali sono attive già da anni anche in diversi Paesi extra-UE quali il Kenya, l'Australia, il Regno Unito, l'India e alcuni stati USA;
- la Città di New York ha adottato politiche di distribuzione gratuita in scuole pubbliche e carceri femminili, riconoscendo il carattere fondamentale di tali prodotti.

TUTTO CIO' PREMESSO e CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- **a realizzare** una indagine conoscitiva per acquisire i numeri di persone che vivono in condizione di vulnerabilità economica tale da non permettere neanche l'acquisto di prodotti igienico sanitari;
- **ad aprire** un confronto con Federfarma Piemonte relativamente alla possibilità di offrire presso le farmacie attive sul territorio regionale prodotti sanitari igienici femminili e non (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe, spugne mestruali, pannoloni) a prezzo calmierato;
- **a dare seguito** alle attività proposte da atenei ed enti locali come il progetto "*Tampon Box*", promuovendone la diffusione e organizzando anche direttamente la distribuzione gratuita di prodotti igienico-sanitari di prima necessità in luoghi di pubblico accesso quali, a mero titolo esemplificativo, le università, le scuole, i consultori, le case di comunità, ambulatori sanitari pubblici;
- **a promuovere** una campagna per sensibilizzare la cittadinanza, gli operatori commerciali, le categorie lavorative e i gestori di pubblici servizi a intraprendere azioni simili nel territorio della Regione Piemonte;
- **a promuovere** l'organizzazione diretta o il patrocinio di progetti e campagne di sensibilizzazione all'educazione mestruale e alla cura dei corpi, nonché percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità, con il supporto di personale esperto, come ostetriche, ginecologi e psicologi, valutando anche l'opportunità di collaborare con agenzie formative e reti di associazionismo presenti sul territorio, al fine di contrastare stereotipi e tabù di genere;
- **a promuovere** l'avvio e l'implementazione di un progetto pilota per l'installazione diffusa di dispense di assorbenti e prodotti igienici femminili gratuiti in luoghi pubblici strategici di competenza della Regione Piemonte quali musei, ecomusei, biblioteche pubbliche, Istituti culturali e sedi amministrative, monitorando altresì l'andamento del progetto stesso;
- **a valutare**, nell'ambito di tale progetto, l'impiego di prodotti ecologici e compostabili in un'ottica di sostenibilità ambientale e promozione di buone pratiche;
- **a prevedere** un adeguato stanziamento di bilancio per l'acquisto, la manutenzione e il rifornimento periodico dei distributori;

- **a monitorare** l'andamento del progetto pilota, al fine di estenderlo progressivamente a un numero crescente di luoghi.